



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS

Roma, data protocollo

OGGETTO: Istituzione Unità Operative di Primo Intervento.
Informazione preventiva ex art. 25 – comma 2 – DPR 164/2002.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
FSP POLIZIA DI STATO-già UGL POLIZIA DI STATO-ES-LS	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
CONSAP-ADP-ANIP-ITALIA SICURA	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE	
FEDERAZIONE UIL POLIZIA (UIL POLIZIA-M.P.-P.N.F.D.)	=ROMA=

Si trasmette la scheda informativa relativa all'oggetto.

Al riguardo, codeste OO.SS. sono pregate di far pervenire eventuali osservazioni e/o contributi entro il prossimo 15 maggio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE
DELLA POLIZIA DI STATO

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUZIONE DELLE UNITA' OPERATIVE DI PRIMO INTERVENTO (U.O.P.I.)

Le Unità Operative di primo intervento della Polizia di Stato (U.O.P.I.) sono Unità istituite per concorrere al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, anche al fine di prevenire azioni violente o di matrice terroristica.

In attuazione degli obiettivi strategici individuati nelle direttive del Capo della Polizia, le U.O.P.I. sono impiegate sul territorio nazionale per la prevenzione e il contrasto di gravi forme di minaccia violenta, con particolare riguardo a quelle di natura terroristica, operando, in caso di emergenza, in ogni situazione in cui possano essere o siano gravemente compromesse la sicurezza e la pubblica incolumità.

La positiva sperimentazione delle U.O.P.I., che ha visto realizzare tale dispositivo operativo anche in ambito aeroportuale, ad integrazione dell'ordinario dispositivo di controllo del territorio, ha previsto il loro impiego, in caso di emergenza, anche in situazioni non riconducibili alla natura terroristica degli eventi, nelle quali si ravvisano profili di rischio tali da rendere necessari interventi strutturati.

Le predette Unità Operative sono istituite nell'ambito dei Reparti Prevenzione Crimine e Unità distaccate aventi sede nei capoluoghi di provincia, di cui alla tabella allegata, operando alle dirette dipendenze della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, nonché nell'ambito degli Uffici di Polizia di Frontiera dipendendo, in tal caso, direttamente dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE
DELLA POLIZIA DI STATO

In relazione alle esigenze rappresentate dalle Autorità provinciali di pubblica sicurezza territorialmente competenti, la Segreteria del Dipartimento dispone l'impiego operativo delle U.O.P.I. istituite presso i Reparti Prevenzione Crimine e la Direzione Centrale Anticrimine provvede alla conseguente pianificazione degli interventi delle predette unità.

Le U.O.P.I. istituite presso gli uffici di Polizia di Frontiera assicurano l'integrazione dei dispositivi di sicurezza aeroportuale e di vigilanza e, su disposizione della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, possono essere, altresì, impiegate a richiesta delle Autorità provinciali di pubblica sicurezza.

Le predette Direzioni Centrali predispongono, ciascuna nell'ambito della propria competenza, protocolli di impiego idonei ad assicurare uniformità di intervento con riguardo alle procedure operative.

Le U.O.P.I. si avvalgono di autonome dotazioni e delle risorse umane e strumentali necessarie ad assicurare la piena funzionalità operativa ed addestrativa.

La definizione dell'equipaggiamento, dei mezzi e dell'armamento speciale per l'espletamento delle attività di specifica competenza è demandata alla Direzione Centrale Anticrimine e alla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della polizia delle frontiere, in relazione alle Unità rispettivamente dipendenti, sentito il parere tecnico della Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione. La Direzione Centrale per i servizi tecnico logistici e patrimoniale provvede, invece, ad effettuare le ricerche di mercato e i relativi acquisti.

All'assegnazione del personale alle U.O.P.I. provvede la Direzione Centrale per le Risorse Umane, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia, d'intesa con le Direzioni Centrali interessate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE
DELLA POLIZIA DI STATO

Le procedure di selezione, a livello nazionale, del personale da assegnare alle U.O.P.I., su base volontaria, tra quello che espleta funzioni di polizia, sono svolte con l'osservanza dei seguenti criteri direttivi:

- a) deve appartenere ai ruoli diversi da quelli dei dirigenti e direttivi;
- b) non deve avere superato i 42 anni di età;
- c) deve aver maturato almeno due anni di servizio dalla data della nomina in ruolo, preferibilmente tra il personale in servizio nell'ambito provinciale sede della U.O.P.I., rispettivamente, per le U.O.P.I. dei Reparti Prevenzione Crimine, tra gli operatori addetti al controllo del territorio, e per le U.O.P.I. della polizia di frontiera, tra il personale già in servizio nella medesima Specialità;
- d) deve essere sottoposto a selezione psico-fisica ed attitudinale, sulla base di requisiti stabiliti con provvedimenti, rispettivamente, del Direttore Centrale di Sanità e del Direttore Centrale per le Risorse Umane;
- e) deve aver superato il relativo corso di qualificazione;
- f) deve dare disponibilità a permanere nelle UOPI per un periodo di anni quattro (sono fatti salvi i diritti di chi è già all'interno delle squadre UOPI per i quali il periodo di permanenza resta di due anni) .

La Direzione Centrale per le Risorse Umane avvia la procedura di selezione con l'osservanza dei predetti criteri, indicando le sedi a concorso e le relative esigenze di organico.

Il corso di qualificazione, della durata non inferiore a quattro settimane, è finalizzato a formare i frequentatori al corretto utilizzo delle dotazioni, con particolare riferimento all'armamento speciale, al conseguimento delle relative abilitazioni ed all'acquisizione delle tecniche operative più avanzate per operare in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE
DELLA POLIZIA DI STATO

condizioni di sicurezza nei contesti di mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nei quali si configuri una minaccia di tipo terroristico o in cui si profilino particolari livelli di rischio.

Al termine del corso i frequentatori che hanno superato l'esame finale conseguono la qualificazione di "Operatore di unità operativa di primo intervento" che il personale conserva esclusivamente per il periodo di permanenza nelle U.O.P.I.

Sono previsti per il personale così qualificato periodici corsi di aggiornamento- con giudizio di idoneità o inidoneità- per la verifica del mantenimento delle competenze acquisite, ovvero per intervenute modifiche normative o innovazioni tecnologiche/operative nello specifico settore, secondo modalità stabilite dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, d'intesa con le Direzioni Centrali interessate

L'eventuale giudizio di non idoneità deve essere motivato e comporta la temporanea sospensione della qualificazione, sino al superamento di un successivo corso di aggiornamento.

L'addestramento al tiro è pianificato almeno con cadenza mensile.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 55, comma 1, del D.P.R. n. 335 del 1982, e successive modificazioni, il personale delle U.O.P.I. non può essere impiegato in Uffici e Reparti della Polizia di Stato diversi dalle U.O.P.I. per un periodo di tempo non inferiore a quattro anni, fatte salve le posizioni del personale già in servizio presso dette Unità alla data di entrata in vigore dell'emanando decreto.

Tutto il personale attualmente in forza alle UOPI permane nella sede di servizio ma passa alle dipendenze del RPC. Qualora nella sede di servizio UOPI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE
DELLA POLIZIA DI STATO

non è presente un RPC (con esclusione per le UOPI Frontiera), viene costituita una Sezione distaccata presso le attuali sedi di servizio alle dipendenze del RPC competente per territorio.

Roma, 2 maggio 2018

<i>REPARTO PREVENZIONE CRIMINE</i>	<i>U.O.P.I. c/o R.P.C.</i>	<i>U.O.P.I. Sez. DISTACCATA</i>
<i>Torino</i>	<i>Torino</i>	<i>Cuneo</i>
<i>Milano</i>	<i>Milano</i>	<i>Bolzano</i>
<i>Padova</i>	<i>Padova</i>	<i>Trieste</i>
		<i>Venezia</i>
		<i>Verona</i>
<i>Genova</i>	<i>Genova</i>	
<i>Bologna</i>	<i>Bologna</i>	<i>Ravenna</i>
<i>Reggio Emilia</i>		<i>Modena</i>
<i>Firenze</i>	<i>Firenze</i>	<i>Livorno</i>
<i>Perugia</i>		<i>Ancona</i>
<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	
<i>Napoli</i>	<i>Napoli</i>	
<i>Abbasanta</i>	<i>Abbasanta</i>	<i>Cagliari</i>
<i>Lecce</i>	<i>Lecce</i>	
<i>Palermo</i>	<i>Palermo</i>	